

G.T.S.-GENERAL TRANSPORT SERVICE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SASHA MUCIACCIA 15 - 70132 BARI BA
Codice Fiscale	04085340729
Numero Rea	BA 292384
P.I.	04085340729
Capitale Sociale Euro	3000000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GTS HOLDING S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GTS HOLDING S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	636
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.753	94.340
7) altre	188.489	252.992
Totale immobilizzazioni immateriali	261.242	347.968
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.541.670	4.609.512
2) impianti e macchinario	4.646.085	4.995.330
3) attrezzature industriali e commerciali	8.844	9.066
4) altri beni	230.481	220.539
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.170.814	154.970
Totale immobilizzazioni materiali	10.597.894	9.989.417
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.082	3.082
Totale partecipazioni	3.082	3.082
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.738	163.738
Totale crediti verso altri	163.738	163.738
Totale crediti	163.738	163.738
Totale immobilizzazioni finanziarie	166.820	166.820
Totale immobilizzazioni (B)	11.025.956	10.504.205
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	466.074	221.911
Totale rimanenze	466.074	221.911
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.647.858	26.324.534
Totale crediti verso clienti	25.647.858	26.324.534
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.141	205.141
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	205.141	205.141
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.047.168	1.192.927
Totale crediti tributari	1.047.168	1.192.927
5-ter) imposte anticipate	242.658	233.238
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.447.075	1.514.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	427.705	823.697
Totale crediti verso altri	1.874.780	2.338.060
Totale crediti	29.017.605	30.293.900
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	6.512.995	1.364.011
2) assegni	19.342	20.304
3) danaro e valori in cassa	1.209	2.041
Totale disponibilità liquide	6.533.546	1.386.356
Totale attivo circolante (C)	36.017.225	31.902.167
D) Ratei e risconti	3.775.343	3.593.277
Totale attivo	50.818.524	45.999.649
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	426.232	396.329
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.398.758	5.030.605
Varie altre riserve	499.998	499.998
Totale altre riserve	5.898.756	5.530.603
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(123.168)	(25.379)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	672.448	598.056
Totale patrimonio netto	9.874.268	9.499.609
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	49.656	49.656
2) per imposte, anche differite	344.408	344.408
3) strumenti finanziari derivati passivi	123.168	25.379
4) altri	16.008	24.511
Totale fondi per rischi ed oneri	533.240	443.954
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	975.165	1.007.796
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.280.222	1.326.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.172.689	3.439.799
Totale debiti verso banche	10.452.911	4.765.942
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.295.358	19.133.505
Totale debiti verso fornitori	17.295.358	19.133.505
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.203.668	8.570.662
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.203.668	8.570.662
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.086	126.060
Totale debiti tributari	119.086	126.060
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.226	132.840
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.226	132.840
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.371	578.050
Totale altri debiti	448.371	578.050
Totale debiti	37.640.620	33.307.059
E) Ratei e risconti	1.795.231	1.741.231
Totale passivo	50.818.524	45.999.649

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.392.900	86.468.841
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.139.148	4.871.300
altri	405.889	327.239
Totale altri ricavi e proventi	5.545.037	5.198.539
Totale valore della produzione	96.937.937	91.667.380
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	743.932	787.901
7) per servizi	85.297.653	80.093.066
8) per godimento di beni di terzi	4.501.340	3.590.220
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.855.826	3.075.155
b) oneri sociali	830.845	856.565
c) trattamento di fine rapporto	206.261	222.454
e) altri costi	17.747	14.393
Totale costi per il personale	3.910.679	4.168.567
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.566	145.391
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.205.116	1.033.029
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	61.279	51.510
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.388.961	1.229.930
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(157.513)	98.821
12) accantonamenti per rischi	-	276.429
13) altri accantonamenti	-	5.403
14) oneri diversi di gestione	490.737	474.797
Totale costi della produzione	96.175.789	90.725.134
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	762.148	942.246
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	243.140	228.218
Totale proventi diversi dai precedenti	243.140	228.218
Totale altri proventi finanziari	243.140	228.218
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	136.144	140.405
Totale interessi e altri oneri finanziari	136.144	140.405
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.628)	(35.445)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	103.368	52.368
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	865.516	994.614
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	202.488	407.831
imposte differite e anticipate	(9.420)	(11.273)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	193.068	396.558
21) Utile (perdita) dell'esercizio	672.448	598.056

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	672.448	598.056
Imposte sul reddito	193.068	396.558
Interessi passivi/(attivi)	(106.996)	(87.813)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(49.077)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	758.520	857.724
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	213.299	333.342
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.327.682	1.178.420
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	220.965	216.492
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.761.946	1.728.254
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.520.466	2.585.978
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(244.163)	(86.319)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	615.397	(2.258.776)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.838.147)	1.059.414
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(182.066)	(1.402.254)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	54.000	513.849
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.186.928	2.923.352
Totale variazioni del capitale circolante netto	(408.051)	749.266
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.112.415	3.335.244
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	106.996	87.813
(Imposte sul reddito pagate)	(407.758)	(1.050.735)
(Utilizzo dei fondi)	(8.503)	24.511
Altri incassi/(pagamenti)	(238.892)	19.750
Totale altre rettifiche	(548.157)	(918.661)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.564.258	2.416.583
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.870.586)	(2.870.479)
Disinvestimenti	-	66.574
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.656)	(11.850)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	3.744
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.893.242)	(2.812.011)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(308.198)
Accensione finanziamenti	7.481.000	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.797.404)	(671.514)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(200.000)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.483.596	20.288
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.154.612	(375.140)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(7.422)	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.364.011	1.732.296
Assegni	20.304	26.035
Danaro e valori in cassa	2.041	3.165
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.386.356	1.761.496
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.512.995	1.364.011
Assegni	19.342	20.304
Danaro e valori in cassa	1.209	2.041
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.533.546	1.386.356

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. , integrati con i principi contabili nazionali OIC.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore del trasporto combinato, o trasporto intermodale.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo GTS HOLDING S.R.L. in qualità di controllata al 52%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza, includendo solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,

- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i crediti sono tutti esigibili nell'esercizio successivo e la differenza fra valore iniziale e valore a scadenza sono irrilevanti.

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo Valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, registrati in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla chiusura del bilancio. Se dalla conversione dei suddetti crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio, si origina una differenza di cambi, sia attiva che passiva, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo. L'eventuale utile netto risultante dalla predetta conversione viene accantonato, nel limite dell'utile d'esercizio, in apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Entrambe le categorie di utili e le perdite di cambio viste sopra, derivanti da valutazioni o effettivamente realizzate, sono state iscritte nel conto economico all'interno della voce C17-bis.

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 261.242.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	636	94.340	1.292.322	1.387.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	1.039.330	1.039.330
Valore di bilancio	636	94.340	252.992	347.968
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	22.656	-	22.656
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	636	44.243	63.358	122.566
Altre variazioni	-	-	(1.145)	(1.145)
Totale variazioni	(636)	(21.587)	(64.503)	(86.726)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	72.753	1.289.672	1.362.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	1.101.183	1.101.183
Valore di bilancio	-	72.753	188.489	261.242

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	25,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 10.597.894.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.968.917	9.442.755	69.815	1.749.951	154.970	17.386.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.359.405	4.447.425	60.749	1.529.412	-	7.396.991
Valore di bilancio	4.609.512	4.995.330	9.066	220.539	154.970	9.989.417
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	161.940	535.436	2.448	154.917	1.015.844	1.870.585
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(14.095)	-	(28.567)	-	(42.662)
Ammortamento dell'esercizio	229.782	870.586	2.670	116.408	-	1.205.116
Totale variazioni	(67.842)	(349.245)	(222)	9.942	1.015.844	608.477
Valore di fine esercizio						
Costo	6.130.857	9.870.456	72.264	1.657.331	1.170.814	18.901.722
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.589.187	5.224.371	63.420	1.426.850	-	8.303.828
Valore di bilancio	4.541.670	4.646.085	8.844	230.481	1.170.814	10.597.894

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	4,00
Impianti e macchinario	10%-15%
Attrezzature industriali e commerciali	12%-20%
Altre immobilizzazioni materiali	20%-25%
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che

consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	CCFC AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	15.510	7.435	261	33.000	8.250	16.500	16.500
	CFC MOBILIARE CASSE MOBILI	104.081	47.937	1.693	212.800	42.560	85.120	127.680
	CFC AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	21.520	9.911	351	44.000	11.000	22.000	22.000
	IMMOBILE	204.624	15.827	9.949	413.000	12.390	123.900	289.100
	CARRI MULTIFRET	210.814	126.049	13.959	915.000	27.450	164.700	750.300
	CARRI FERROVIARI	483.657	97.427	13.741	1.245.000	37.350	186.750	1.058.250
	CARRI FERROVAIR	516.414	97.427	14.583	1.245.000	37.350	149.400	1.095.600
	BNL CARRI FERROVIARI	566.020	119.122	16.142	1.245.000	37.350	186.750	1.058.250
	CARRI FERROVIARI	566.021	119.122	16.142	1.245.000	37.350	186.750	1.058.250
	GRU MODELLO F500-RS4	312.361	112.639	1.761	425.000	42.500	42.500	382.500
	CARRI FERROVIARI	1.562.137	136.488	8.638	2.125.000	63.750	63.750	2.061.250
	CASSE MOBILI	511.405	98.478	4.422	750.000	112.500	112.500	637.500
	CASSE MOBILI	511.405	98.478	4.422	750.000	112.500	112.500	637.500
	25 CARRI FERROVIARI	1.562.137	136.489	10.007	2.125.000	318.750	318.750	1.806.250
Totale		7.148.106	1.222.829	116.071	12.772.800	901.050	1.771.870	11.000.930

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	11.000.930
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	901.050
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.148.106
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	116.071

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 166.820.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	163.738	163.738	163.738	163.738
Totale crediti immobilizzati	163.738	163.738	163.738	163.738

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	163.738	163.738
Totale	163.738	163.738

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie :

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	3.082	3.082
Crediti verso altri	163.738	163.738

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	3.082	3.082

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	163.738	163.738

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

La voce crediti verso Altri si riferisce principalmente a Cauzioni per Fitti e Servizi vari.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 466.074.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	221.911	244.163	466.074
Totale rimanenze	221.911	244.163	466.074

Le rimanenze accolgono il valore dei pezzi di ricambio e materiali di consumo utilizzati per la manutenzione dei carri ferroviari di proprietà.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 29.017.605.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.324.534	(676.676)	25.647.858	25.647.858	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	205.141	-	205.141	205.141	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.192.927	(145.759)	1.047.168	1.047.168	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	233.238	9.420	242.658		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.338.060	(463.280)	1.874.780	1.447.075	427.705
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.293.900	(1.276.295)	29.017.605	28.347.242	427.705

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Europa	Extra Cee	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.572.032	8.462.324	1.613.502	25.647.858
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	205.141	-	-	205.141
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.047.168	-	-	1.047.168
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	242.658	-	-	242.658
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	993.513	-	881.267	1.874.780
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.060.512	8.462.324	2.494.769	29.017.605

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	1.246.282	578.624
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	61.279	94.340
Totale variazioni	61.279	94.340
Valore di fine esercizio	1.307.561	672.964

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 6.533.546.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.364.011	5.148.984	6.512.995
Assegni	20.304	(962)	19.342
Denaro e altri valori in cassa	2.041	(832)	1.209
Totale disponibilità liquide	1.386.356	5.147.190	6.533.546

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 3.775.343.

La voce Risconti Attivi accoglie anche i costi sospesi correlati alle prestazioni per servizi di trasporto che non hanno avuto riconoscimento economico nel corso dell'esercizio, come Ricavi, in quanto la relativa prestazione si è conclusa nell'esercizio successivo. Le prestazioni non concluse, invece risultano sospese fra i Risconti Passivi. Entrambe le partite, sia i costi che i ricavi sospesi, troveranno riconoscimento economico nell'esercizio successivo, quando si potranno considerare concluse le relative prestazioni. Quanto appena detto in stretta adesione rispetto al principio della competenza economica sancito dall'art. 2423 del C.C. e richiamato dai Principi Contabili Nazionali. Lo stesso si concretizza nel riferire gli accadimenti di impresa al periodo dove gli stessi vedono la propria maturazione in termini di utilità complesse conseguite e vendute nonché di risorse utilizzate ai fini dell'ottenimento delle prime. In tal senso, il sistema di Bilancio nel suo attuale assetto prevede, in via preliminare, la determinazione della competenza economica con riferimento ai ricavi, per poi correlare l'insieme di quei costi strumentali all'ottenimento dei medesimi. Sul punto, correttamente e conformemente alle norme di legge la competenza economica in relazione ai ricavi si ha nella misura in cui la prestazione di trasporto risulta essere ultimata. Il comportamento valutativo in questione ha portato alla quantificazione di apposite masse di risconti attivi e passivi, determinati analiticamente, rappresentativi del serbatoio immateriale da riferire al periodo successivo, dove si assisterà alla maturazione economica dei relativi profili di costo e di ricavo. L'ammontare dei costi sospesi per cut off è pari a 1.484 mila euro.

La stessa accoglie inoltre i maxi canoni su contratti di leasing per oltre un milione e novecentosettantamila euro.

In particolare accoglie i nuovi acconti pari a 850 mila euro per l'acquisto in leasing di ulteriori 50 carri ferroviari e 250 mila euro per l'acquisto di ulteriori 200 container.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.939	(2.370)	8.569
Risconti attivi	3.582.338	184.436	3.766.774
Totale ratei e risconti attivi	3.593.277	182.066	3.775.343

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
Capitale	3.000.000	-	-		3.000.000
Riserva legale	396.329	29.903	-		426.232
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.030.605	568.153	200.000		5.398.758
Varie altre riserve	499.998	-	-		499.998
Totale altre riserve	5.530.603	568.153	200.000		5.898.756
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(25.379)	-	(97.789)		(123.168)
Utile (perdita) dell'esercizio	598.056	(598.056)	-	672.448	672.448
Totale patrimonio netto	9.499.609	-	102.211	672.448	9.874.268

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Sosp. art 42. dl 31/05/2010 n. 78	500.000
Arrotondamenti Stato Patrimoniale	(2)
Totale	499.998

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	3.000.000	di capitale	B	-	-
Riserva legale	426.232	di utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.398.758	di utili	A, B, C	5.158.523	313.186
Varie altre riserve	499.998	di utili	A, B, C	-	-
Totale altre riserve	5.898.756			5.158.523	313.186
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(123.168)			-	-
Totale	9.201.820			5.158.523	313.186

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva Sosp. art 42. dl 31/05/2010 n. 78	500.000	di utili	A, B, C	500.000
Arrotondamenti	(2)			-
Totale	499.998			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(25.379)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(97.789)
Valore di fine esercizio	(123.168)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 533.240.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	49.656	344.408	25.379	24.511	443.954
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	97.789	8.503	106.292
Totale variazioni	-	-	(97.789)	(8.503)	(106.292)
Valore di fine esercizio	49.656	344.408	123.168	16.008	533.240

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 975.165.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.007.796
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	152.020
Utilizzo nell'esercizio	158.910
Altre variazioni	(25.741)
Totale variazioni	(32.631)
Valore di fine esercizio	975.165

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale secondo quanto disposto dall'art 2426 n.8 c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.765.942	5.686.969	10.452.911	2.280.222	8.172.689	2.343.750
Debiti verso fornitori	19.133.505	(1.838.147)	17.295.358	17.295.358	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.570.662	633.006	9.203.668	9.203.668	-	-
Debiti tributari	126.060	(6.974)	119.086	119.086	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.840	(11.614)	121.226	121.226	-	-
Altri debiti	578.050	(129.679)	448.371	448.371	-	-
Totale debiti	33.307.059	4.333.561	37.640.620	29.467.931	8.172.689	2.343.750

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Ubi Banca	03/02/2015	1.000.000	405.063	123.147	03/02/2023
	Ubi Banca	23/05/2014	2.500.000	857.701	311.547	23/05/2022
	BNL	21/12/2017	1.000.000	0	500.000	21/12/2019
	BPP	30/12/2016	2.000.000	818.032	393.960	30/12/2021
	Intesa S.P.	28/09/2018	7.500.000	6.091.893	468.750	15/06/2026
Totale			14.000.000	8.172.689	1.797.404	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Europa	Extra CEE	Totale
Debiti verso banche	10.452.911	-	-	10.452.911
Debiti verso fornitori	9.383.004	2.514.745	5.397.609	17.295.358

Area geografica	Italia	Europa	Extra CEE	Totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.203.668	-	-	9.203.668
Debiti tributari	119.086	-	-	119.086
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.226	-	-	121.226
Altri debiti	448.371	-	-	448.371
Debiti	29.728.266	2.514.745	5.397.609	37.640.620

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap, con scadenza il 15/06/2026. Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento semestrale dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 0,57% e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine acceso il 28/09/2018. A tal proposito, il valore iniziale dell' I.R.S. si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta. Conseguentemente in base al disposto dell'OIC 32, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari ovvero è stata dimostrata la relazione economica tra lo strumento di copertura e l'operazione coperta comprensiva della documentazione utile, l' I.R.S. è stato contabilizzato con un derivato di copertura di tipo "cash flow hedge". Il fair value dello strumento derivato al 31/12 /2018 è negativo per 92.317,00 €.

Si fa presente che le nuove disposizioni in materia di derivati devono applicarsi retroattivamente anche agli strumenti finanziari in essere alla data di inizio anno contabile 2016, rilevando il loro fair value tra le attività e passività patrimoniali con contropartita nel patrimonio netto di apertura; inoltre, dal momento che l'OIC 32 richiama l'OIC 29, occorre modificare l'informazione anche per l'anno precedente, ai soli fini comparativi.

Nel caso in cui la società abbia rilevato un IRS di copertura che presenti un fair value negativo alla data di apertura del bilancio, questo deve essere rilevato tra gli strumenti finanziari derivati passivi alla voce B3 di Stato Patrimoniale con contropartita contabile la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, voce AVII di Patrimonio netto. Contabilmente la riserva in questione, qualora sia negativa, riduce il Patrimonio netto contabile ma senza avere effetti sulle riduzioni di capitale sociale.

Ai soli fini informativi, si evidenzia che, qualora l'IRS non fosse stato di copertura, a fronte di un fair value negativo, la contropartita rilevata sarebbe costituita dalla voce Utili portati a nuovo ed in questo caso, oltre alla riduzione del Patrimonio netto contabile, si rilevarebbe anche una riduzione da considerare ai fini del conteggio della perdita di capitale.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce altri debiti accoglie il debito per retribuzioni dei dipendenti correnti e differite pari a quattrocentoventinovemila euro.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 1.795.231.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.489	1.891	7.380
Risconti passivi	1.735.742	52.109	1.787.851
Totale ratei e risconti passivi	1.741.231	54.000	1.795.231

La voce accoglie la quota parte di ricavi non realizzati in chiave di competenza economica.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.468.841	91.392.900	4.924.059	5,69
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	4.871.300	5.139.148	267.848	5,50
altri	327.239	405.889	78.650	24,03
Totale altri ricavi e proventi	5.198.539	5.545.037	346.498	6,67
Totale valore della produzione	91.667.380	96.937.937	5.270.557	5,75

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporti Door to Door	73.889.333
Trasporto Terminal to Terminal	10.916.954
Agenzia	6.365.877
Altri Ricavi	220.736
Totale	91.392.900

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	40.243.613
Europa	44.535.401
Esteri	6.613.886
Totale	91.392.900

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	787.901	743.932	-43.969	-5,58
per servizi	80.093.066	85.297.653	5.204.587	6,50
per godimento di beni di terzi	3.590.220	4.501.340	911.120	25,38
per il personale	4.168.567	3.910.679	-257.888	-6,19
ammortamenti e svalutazioni	1.229.930	1.388.961	159.031	12,93
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	98.821	-157.513	-256.334	-259,39
accantonamenti per rischi	276.429	0	-276.429	-100,00
altri accantonamenti	5.403	0	-5.403	-100,00
oneri diversi di gestione	474.797	490.737	15.940	3,36
Totale costi della produzione	90.725.134	96.175.789	5.450.655	6,01

I costi per servizi, in gran parte costi diretti della produzione, si muovono in modo coerente con l'incremento della stessa. I costi per godimento beni di terzi, invece, che accolgono anche i canoni di leasing, segnano un incremento per effetto dei nuovi leasing stipulati per l'acquisizione di ulteriori cinquanta carri ferroviari. Tale investimento è volto alla riduzione della quota carri che la Società noleggia da terzi, incrementando la quota di proprietà. Tuttavia tale sostituzione, non immediata, e che si completerà nel 2019 con ulteriori investimenti, incide nell'anno di sostituzione in modo negativo per i periodi di sovrapposizione tra l'ingresso in servizio dei nuovi carri e la scadenza dei vecchi contratti.

La riduzione dei costi del personale è da ricondurre alla riduzione del numero medio di dipendenti occupati durante l'anno.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 103.368

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	136.144
Totale	136.144

Utili e perdite su cambi

La voce accoglie perdite su cambi realizzate per 72.792, utili su cambi realizzati per 52.196, e utili su cambi da valutazione per 16.968 Euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	407.831	202.488	-205.343	-50,35
imposte differite e anticipate	-11.273	-9.420	1.853	-16,44
Totale	396.558	193.068	-203.490	-51,31

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziate su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti. Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		865.516
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		207.724
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		217.382
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		628.969
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		104.883
Reddito imponibile lordo		646.038
A.C.E.		87.226
Imponibile netto		558.812
Imposte correnti		134.115
Onere fiscale effettivo (%)	15,50	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		4.486.032
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		232.140
Totale		4.718.172
Onere fiscale teorico	4,82	227.416
Valore della produzione lorda		4.486.032
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.279.737
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.206.295
Base imponibile		1.206.295
Imposte correnti lorde		68.373
Imposte correnti nette		68.373
Onere fiscale effettivo %	1,52	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Informativa sul consolidato fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	34
Operai	20
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	63

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	81.000	33.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	300.000	3.000.000	300.000	3.000.000
Totale	300.000	3.000.000	300.000	3.000.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Si riferiscono a fidejussioni prestate in favore di Società sottoposte al controllo della controllante.

	Importo
Garanzie	3.100.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato	Motivazione
	Acquisti Servizi di Trazione Ferroviaria e Manvora	15.866.364	Si	Acquisti Servizi trazione per attività Ordinaria
	Servizi Contabili	541.217	No	Logica Cost Plus Applicata
	Muciaccia Costruzioni s.r.l	256.169	Si	Fitto Capannoni
Totale		16.663.750		

Le uniche operazioni non concluse a condizioni di mercato, riguardano i servizi Amministrativi acquisiti dalla Società del Gruppo GTS Servizi, i quali sono suddivisi fra le varie società con una logica di Cost Plus. I costi sono ripartiti sulla base di parametri previsti in contratto.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La capogruppo GTS HOLDING S.R.L. non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Per ulteriori riferimenti alle cause di esonero si veda la parte relativa alle Altre informazioni.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Fair value	Entità	Natura
	Contr.13040198	IRS	-21.273	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 27693480	IRS	-101.825	INTESA	Copertura Tassi
Totale			-123.098		

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società GTS HOLDING S.R.L. , la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società GTS HOLDING S.R.L. derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GTS HOLDING S.R.L. e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	2.154.355	2.120.778
C) Attivo circolante	145.673	73.139
D) Ratei e risconti attivi	533	803
Totale attivo	2.300.561	2.194.720
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	890.530	890.530
Riserve	1.088.552	1.088.692
Utile (perdita) dell'esercizio	102.094	58.881
Totale patrimonio netto	2.081.176	2.038.103
D) Debiti	160.354	156.566

E) Ratei e risconti passivi	29	51
Totale passivo	2.241.559	2.194.720

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Costi della produzione	27.910	29.521
C) Proventi e oneri finanziari	130.004	88.402
Utile (perdita) dell'esercizio	102.094	58.881

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Descrizione	Importo
Contributi	Art.1 commi 648 649 L. n. 208 del 2015	1.260.980
Contributi	Min. art. 38 c.5 Legge 166 -DL 2278-DL 1575-DI 4375	229.635
Totale		1.490.615

Si precisa che i contributi incassati ai sensi dell'art. 38 comma 5 della legge n. 166 del 2002, fanno riferimento a contributi riconosciuti in anni precedenti ma che sono stati erogati in modo dilazionato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 33.622;
- a riserva straordinaria € 638.826;
- TOTALE € 672.448.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
NICOLA MUCIACCIA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Daniele Damu, Dottore Commercialista, n.2061/a iscrizione Odcec Bari 2061/A ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.